

Il termine per le domande scade il 16 giugno. Sono 22.450 i posti, altri 6.630 sul sostegno

Tirocini, ecco chi può abilitarsi

Possibile indicare più atenei per evitare di restare fuori

DI CARLO FORTE

Gli aspiranti docenti che intendono partecipare ai tirocini formativi attivi (Tfa) per conseguire l'abilitazione all'insegnamento, hanno tempo fino al 16 giugno prossimo per presentare la domanda. Il termine è contenuto in un bando emanato dal ministero dell'istruzione il 16 maggio scorso. I posti a concorso in tutta Italia sono 22.450 per le classi di concorso ordinarie. Per il sostegno, invece, sono 6630.

Per essere ammessi alle selezioni è necessario possedere uno dei titoli previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai concorsi nelle diverse discipline. Ma sarà garantito in ogni caso l'accesso in soprannumero a coloro che abbiano superato le selezioni per accedere alle scuole di specializzazione all'insegnamento e non abbiano conseguito l'abilitazione. Idem per coloro che abbiano superato la precedente selezione per accedere ai Tfa e che poi, per motivi indipendenti dalla propria volontà, abbiano interrotto la frequenza ai corsi senza ottenere l'abilitazione.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate via web agli uffici scolastici provinciali, dopo l'emanazione di un apposito provvedimento, che effettueranno il controllo preventivo circa il possesso dei requisiti da parte dei candidati. Dopo tale fase, gli aventi titolo dovranno effettuare il versamento della tassa di ammissione ai test preliminari all'uni-

versità che avranno scelto quale sede per concorrere. E poi dovranno recarsi nel giorno stabilito presso l'ateneo prescelto, muniti della ricevuta del versamento. Perché qualora l'università non dovesse disporre delle risultanze di tale versamento, la ricevuta andrà a costituire titolo ai fini della partecipazione.

Le selezioni avranno inizio con un test preliminare predisposto da una commissione nazionale nominata dal ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di contenuto identico su tutto il territorio nazionale per ciascuna classe di abilitazione. Per superare il test bisognerà ottenere un punteggio non inferiore a 21/30. Identica soglia di sbarramento è prevista per la prova scritta. Per la prova orale, invece, il punteggio minimo è stato fissato nell'ordine di 15/20.

Quanto al contenuto delle prove, il test preliminare intende verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto d'insegnamento di ciascuna classe di abilitazione e il possesso delle necessarie abilità linguistiche nell'ambito della competenza dell'italiano. La prova scritta, invece, avrà carattere più specialistico.

Per esempio, nel caso delle lettere classiche, verterà su una traduzione. Anche la prova orale cambierà a seconda delle discipline oggetto delle prove. In ogni caso, per le lingue straniere, il colloquio si svolgerà interamente nella lingua oggetto di insegnamento.

Ai fini della compilazione delle graduatorie di merito, le commissioni valuteranno il punteggio delle prove e dei titoli che

i candidati avranno fatto valere. L'elenco dei titoli è contenuto nel comma 13 dell'articolo 15 del decreto 249/2010. Tra questi, assumono particolare rilievo i titoli di servizio, i titoli accademici, tra cui il dottorato e gli assegni di ricerca, le pubblicazioni ed eventuali altri titoli di studio. In caso di parità di punteggio, prevarrà il candidato che vanterà una maggiore anzianità di servizio nelle istituzioni scolastiche. Nel caso di ulteriore parità, avrà prevalenza il candidato più giovane.

È prevista, inoltre, l'emanazione di un ulteriore decreto per consentire agli aspiranti che abbiano superato le prove, ma non siano risultati ammessi, la possibilità di accedere ad altri atenei dove vi siano posti a sufficienza. A questo proposito, gli interessati potranno indicare altri due atenei oltre a quello presso il quale intendano concorrere in via prioritaria. Per effettuare la redistribuzione di tali candidati idonei si terrà conto delle preferenze espresse dagli stessi candidati e del punteggio finale, in valore assoluto, conseguito da ciascun candidato.

—©Riproduzione riservata— ■